

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Provincia di Lecce
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale
Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali
PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

e, p.c. Alla HEPV16 S.r.l.
PEC: hepv16srl@legalmail.it

Oggetto: *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) relativo alla costruzione ed esercizio di impianto fdi produzione di energia da fonte solare denominato "Impianto 127" di potenza nominale di circa 6,4750 MW e installata pari a 8,0080 MWp in Comune di Galatone (LE), con connessione presso la esistente cabina primaria AT/MT Galatone.*

Proponente: HEPV16 S.r.l., Via Alto Adige, 160/A Trento.

Comunicazione ai sensi dell'art. 27-bis, co.2, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

(Rif. Vs. nota prot. n. 0039859/2020 del 05/11/2020) [AC 677 - 20]

In riferimento alla nota menzionata in oggetto ed acquisita agli atti in pari data al prot. n. 21283/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la quale si chiede la verifica d'adequatezza e completezza della documentazione depositata in merito alle opere previste in oggetto, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza.

Si premette che l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in esame (acquisibili all'indirizzo http://www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/PAUR_HEPV16), si prende atto che il progetto proposto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile mediante la tecnologia fotovoltaica; da localizzarsi nel Comune di San Galatone (LE), alla località strada vicinale Sant'Anna in un'area agricola distinta al catasto terreni al foglio n. 6, p.lle 47-48-50-88-104-108-124-141-142-144-223-225-232-235-318-319-237-230-233-121-92 il tutto per un'estensione totale di 172.480 mq. Il generatore fotovoltaico della potenza nominale installata di 8.008,00 MWp sarà costituito da 20.020 moduli

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

(400 Wp cad.) verrà realizzato sui due campi, costituiti complessivamente da 715 stringhe, che confluiranno ad appositi inverter. Ciascuna stringa sarà costituita da 28 moduli. Il progetto prevede anche la connessione alla rete elettrica di media tensione di ENEL Distribuzione, secondo le modalità che verranno stabilite dall'ENEL stessa, comunque per l'allaccio dell'impianto alla rete Enel sarà realizzata una linea elettrica interrata/aerea fino alla cabina primaria di Galatone (LE).

Il tutto come illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Dall'analisi della documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul portale istituzionale dell'Autorità di Distretto, alcune delle opere previste nel predetto progetto appaiono interferire con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che l'area d'impianto in progetto è prossimo in alcuni punti al “*reticolo idrografico*” (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di “*linea azzurra*” sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri in destra e in sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi delle N.T.A., gli interventi consentiti sono subordinati alla preventiva redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere in progetto, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

Si segnala, inoltre, che il predetto impianto lambisce a Nord un'area a pericolosità idraulica individuata nella cartografia del secondo ciclo del PGRA (2016-2021) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 1 del 20/12/2019 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 98 del 14/04/2020); nelle citate aree a pericolosità idraulica trovano applicazione le Misure di Salvaguardia adottate con Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 270 del 29/10/2020.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al PAI delle opere in progetto, si prende atto di quanto riportato e nel dettaglio descritto nello “Studio di compatibilità Idrologica e idraulica”, a firma del Geol. Angela Indiveri (datata dicembre 2019), nel quale, a partire da una analisi geomorfologica del bacino idrografico sotteso, sono riportati i risultati delle verifiche idrologiche ed idrauliche tese ad individuare le aree allagabili conseguenti ai deflussi relativi al un tempo di ritorno di 200 anni, mediante la simulazione della propagazione delle piene in moto permanente ~~non~~dimensionale. A seguito di tale analisi, il tecnico dichiara che l'area d'impianto così com'è stata individuata non presenta situazioni di criticità idrauliche, in quanto l'alveo smaltisce ampiamente la piena dei 200 anni, per poi affermare che “Omissis... *La distribuzione delle aree di ruscellamento, una volta tracimati gli argini, tende ad adattarsi all'ampiezza dell'alveo, con larghezze che variano da circa 50-60 m fino ad un massimo di circa 150 m. Le portate calcolate, poiché irrisorie, sono state confinate all'interno di argini artificiali dell'altezza di 50 cm per le sezioni n. 461 e 264 per non interferire con l'opera in progetto. Le altre zone in*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

cui non è possibile definire con esattezza l'area di allagamento non sono significative per questo studio poiché non interessano la zona di progetto”.

Alla luce di tutto quanto innanzi valutato ed esposto, in relazione alla compatibilità con il P.A.I. delle opere previste nella procedura autorizzativa in oggetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta che la stessa, potrà essere assentita solo a seguito della redazione, di un approfondimento dello “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica”. Esso dovrà dimostrare la sussistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica ante e post operam (con riferimento alla realizzazione di argini di altezza 50 cm); il tutto verificando che nelle aree adiacenti non si verifichi un aumento significativo delle aree allagabili.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, si rappresenta che il parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale sull'intervento in progetto potrà essere formulato solo a seguito della acquisizione e valutazione della documentazione tecnica integrativa, prodotta in coerenza con quanto innanzi rappresentato.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

*Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali*

*Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080 9482243*

*Istruttoria pratica
Ing. Giuseppe D'Alonzo*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli